

Al Ministro dell'istruzione università e ricerca

All'USP di Firenze

Al Consiglio di Istituto

Ai rappresentanti dei consigli di classe

Alle OO. SS. provinciali Flc cgil – Cisl scuola – Uil scuola – Gilda degli insegnanti –

Il Collegio dei docenti della scuola media statale "M. Maltoni" riunito in data 20/10/2009

preso atto

delle variazioni ordinamentali e organizzative introdotte nell'a.s.. 2009-2010,

rileva che

la saturazione delle cattedre a 18 ore lascia la suddetta istituzione scolastica nella condizione di non avere ore a disposizione.

La mancanza di risorse si riflette sull'offerta formativa. non solo perché non ne consente un arricchimento ma anche perché non sarà possibile neppure effettuare alcuni compiti istituzionali.

Infatti la scuola non è in grado di garantire:

1. il diritto degli alunni di poter effettuare le ore di materia alternativa, in quanto non sono previsti docenti incaricati di svolgere le suddette attività;
2. la partecipazione ad attività esterne alla scuola (per esempio le visite di istruzione).

Il Collegio esprime anche la propria preoccupazione in relazione al problema delle supplenze per la sostituzione dei colleghi assenti: per questo chiede di poter discutere un piano di sostituzione che faccia fronte a situazioni di emergenza e chiede alla contrattazione di regolarne gli aspetti organizzativi.

Il Collegio, ritenendo che lo "smembramento" delle classi sia una prassi da evitare in quanto lede il diritto allo studio sia degli alunni "distribuiti" sia di quelli che li "accolgono" invita il Dirigente Scolastico che comunque ritenesse in situazioni del tutto eccezionali di ricorrere a tale forma organizzativa a disporla con un ordine di servizio in cui siano esplicitati i dati relativi ai docenti destinatari, agli alunni assegnati (numero, nominativi), la durata dell'assegnazione e l'eventuale scostamento dai limiti previsti dalle norme di prevenzione incendi.

In tale quadro è utile ricordare anche che la pratica di ingresso posticipato e di uscita anticipata degli alunni non corrisponde ad un corretto funzionamento dell'istituzione scolastica, costituendo una palese limitazione del diritto allo studio.

Pontassieve 20/10/2009

Documento approvato con un voto contrario